

LM-3

Rete nazionale dei Corsi di laurea magistrale in Architettura del paesaggio

costituita a Roma il 3 febbraio 2026

Università di Camerino e Università Politecnica delle Marche

Corso di studi interateneo in Paesaggio, Innovazione e sostenibilità
coordinatore Luigi Coccia

Sapienza Università di Roma

Corso di studi in Architettura del paesaggio – Landscape Architecture
coordinatrice Cristina Imbroglini

Università degli Studi di Firenze

Corso di studi in Architettura del paesaggio
presidente Gabriele Paolinelli

Università degli Studi di Milano La Statale e Università degli Studi di Genova

Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Ilda Vagge

Politecnico di Milano

Corso di studi in Landscape Architecture – Land Landscape Heritage
coordinatore Federico Zanfi

Politecnico di Torino e Università di Torino

Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Federica Larcher

paesaggista__
formazione
universitaria
e professione
conferenza nazionale
in due atti

professione di paesaggista con formazione in Italia e iscrizione agli OAPPC

Politecnico di Milano, Dipartimento DASTU,
aula Rogers/Consiglio, 26.03.2026, ore 15.00

Saluti – **Andrea Campioli**, Preside Scuola AUIC, Politecnico di Milano

Carolina Pacchi, Direttrice Dipartimento DASTU, Politecnico di Milano

Introduzione – **Sara Protasoni**, Presidente Vicaria IASLA

15.20_ **Cristina Imbroglini**, Coordinamento Corsi di laurea LM-3

15.40_ **Francesca Scotti**, Presidente Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Milano

16.00_ **Chiara Ocelli**, Rappresentante Area 08 al Consiglio Universitario Nazionale

16.20_ **Andrea Cassone**, Presidente Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

16.40_ **Lorenzo Baldini**, Paesaggista libero professionista e collaboratore studio
PAN Associati

17.00_ Forum – Modera **Sara Protasoni**

ias
LA

società scientifica italiana di architettura del paesaggio

architettura del paesaggio

LM3

Rete nazionale dei Corsi di laurea magistrale in Architettura del paesaggio

costituita a Roma il 3 febbraio 2026

Università di Camerino e Università Politecnica delle Marche

Corso di studi interateneo in Paesaggio, Innovazione e sostenibilità
coordinatore Luigi Coccia

Sapienza Università di Roma

Corso di studi in Architettura del paesaggio – Landscape Architecture
coordinatrice Cristina Imbroglini

Università degli Studi di Firenze

Corso di studi in Architettura del paesaggio
presidente Gabriele Paolinelli

Università degli Studi di Milano La Statale e Università degli Studi di Genova

Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Ilda Vagge

Politecnico di Milano

Corso di studi in Landscape Architecture – Land Landscape Heritage
coordinatore Federico Zanfi

Politecnico di Torino e Università di Torino

Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Federica Larcher

Contributo della Rete nazionale LM3 dei corsi di laurea magistrale in Architettura del paesaggio

Milano, 26 marzo 2026, relatrice Cristina Imbroglini

Ruolo del progettista di paesaggio contemporaneo

La conferenza nazionale IASLA 2026, a 25 anni dalla sottoscrizione della Convenzione Europea del Paesaggio e a 20 anni dalla ratifica da parte dell'Italia - che hanno introdotto l'obbligo della "formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi» - si presenta come occasione per avviare un confronto tra le Università, la Società scientifica, le Associazioni e gli Ordini professionali, sul riconoscimento culturale e legale del ruolo professionale dell'architetto del paesaggio, in Italia e in Europa.

Le sfide contemporanee (crisi climatica, rischi ambientali, perdita di biodiversità, tutela dei paesaggi storici, cambiamento del rapporto uomo-natura nelle aree urbane e nei territori aperti) e le potenzialità di parchi, giardini e aree coltivate rispetto ai temi della rigenerazione urbana, dell'inclusione, della salute fisica e mentale, evidenziano il ruolo strategico del progetto di architettura del paesaggio nelle trasformazioni urbane e territoriali.

Questo ruolo è ampiamente riconosciuto all'estero e meno in Italia per ragioni storiche, culturali politiche che sono state già ampiamente studiate e discusse in altre sedi.

Crediamo tuttavia che il riconoscimento delle competenze specifiche del progetto di architettura del paesaggio non possa essere ulteriormente procrastinato. Non siamo interessati ad alzare steccati disciplinari né affermare una forma di specializzazione chiusa, compartimentata. Questo equivarrebbe proprio a tradire la natura della disciplina. La specificità del progetto di architettura del paesaggio è semmai nella capacità di affrontare la complessità, di tenere insieme e non separare o disgiungere, gli aspetti che legano la composizione spaziale degli spazi aperti, alle diverse scale, a funzionamenti e dinamismi ambientali, culturali, sociali e i contesti locali alle questioni globali.

Riconoscibilità della figura del paesaggista: divari normativi

I corsi di laurea in Architettura del paesaggio sono stati progettati per preparare ricercatori, professionisti, tecnici della pubblica amministrazione ad affrontare la complessità delle sfide ecologiche, climatiche e sociali che investono paesaggi urbani, naturali e agrari e l'interazione uomo-ambiente, coerentemente con la declaratoria del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 639 del 02-05-2024:

"I contenuti della disciplina riguardano il progetto di paesaggi e spazi aperti, urbani ed extraurbani, con ogni tipo e grado di naturalità e antropizzazione. Seguendo approcci evolutivi e interdisciplinari, guidano processi di

LANM3

Rete nazionale dei Corsi di laurea magistrale in Architettura del paesaggio

costituita a Roma il 3 febbraio 2026

Università di Camerino e Università Politecnica delle Marche

Corso di studi interateneo in Paesaggio, Innovazione e sostenibilità
coordinatore Luigi Coccia

Sapienza Università di Roma

Corso di studi in Architettura del paesaggio – Landscape Architecture
coordinatrice Cristina Imbrogliani

Università degli Studi di Firenze

Corso di studi in Architettura del paesaggio
presidente Gabriele Paolinelli

Università degli Studi di Milano La Statale e Università degli Studi di Genova

Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Ilda Vagge

Politecnico di Milano

Corso di studi in Landscape Architecture – Land Landscape Heritage
coordinatore Federico Zanfi

Politecnico di Torino e Università di Torino

Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Federica Larcher

architettura del paesaggio

analisi, interpretazione, pianificazione e progettazione. Finalizzano l'ideazione di nuovi paesaggi e la conservazione, gestione e trasformazione di quelli esistenti, eccettuate le componenti edilizie tutelate. Si basano sulle complessità materiali e immateriali dei paesaggi, sulle relazioni ambientali ed ecologiche, socioculturali, estetiche ed economiche. Nella ricerca come nella didattica, in coerenza con il quadro internazionale e i fenomeni della contemporaneità, l'Architettura del paesaggio si occupa di giardini, spazi pubblici, parchi, riserve e reti ecologiche, di rigenerazione di aree degradate, di inserimento di strutture e infrastrutture di trasporto e tecnologiche, di adattamento e sicurezza dei territori. La disciplina opera secondo principi di sostenibilità, qualità della vita e benessere, per gli ecosistemi naturali e antropici, valorizzando la diversità e la bellezza, nei paesaggi quotidiani come in quelli d'eccezione".

In particolare nei corsi di laurea vengono insegnati:

- fondamenti teorici e strumenti dell'architettura del paesaggio e della progettazione degli spazi aperti;
- strumenti e tecniche tradizionali e avanzate per il rilievo e l'interpretazione cartografica e topografica del paesaggio;
- funzionamenti dei sistemi biologici, dei suoli, delle acque e dei sistemi agro-forestali;
- ecologia del paesaggio per la descrizione, l'analisi e la gestione degli ecosistemi alle diverse scale di riferimento;
- storia e critica del giardino e del paesaggio;
- strumenti e apparati normativi nazionali e internazionali per la pianificazione paesaggistica e delle aree protette;
- principi di economia e di diritto in tema di sviluppo, gestione delle trasformazioni, tutela del territorio, del patrimonio storico-culturale e delle risorse ambientali.

Coerentemente con il Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023, nello specifico le competenze riguardano:

- «la progettazione di parchi, giardini e spazi esterni, pubblici e privati, di luoghi di relazione che caratterizzano e strutturano contesti urbani, periurbani ed extra-urbani, alle varie scale di intervento;
- la conservazione attiva, la gestione, il restauro, la riqualificazione e riorganizzazione paesaggistica, funzionale di parchi e giardini storici, di spazi aperti esistenti, di risorse ambientali e storico-culturali e di siti storici e archeologici ad esclusione delle componenti edilizie;
- la pianificazione paesaggistica e la progettazione dei sistemi territoriali d'area vasta;
- la riqualificazione del paesaggio, anche con riferimento ad aree dismesse e degradate;
- la progettazione paesaggistica di opere e reti infrastrutturali ed energetiche, anche con riferimento a infrastrutture ecologiche, sistemi ambientali, di itinerari e percorsi;
- l'analisi e la valutazione paesaggistica e gli studi di impatto ambientale».

LM-3

Rete nazionale dei Corsi di laurea magistrale in Architettura del paesaggio

costituita a Roma il 3 febbraio 2026

Università di Camerino e Università Politecnica delle Marche
Corso di studi interateneo in Paesaggio, Innovazione e sostenibilità
coordinatore Luigi Coccia

Sapienza Università di Roma
Corso di studi in Architettura del paesaggio – Landscape Architecture
coordinatrice Cristina Imbrogliani

Università degli Studi di Firenze
Corso di studi in Architettura del paesaggio
presidente Gabriele Paolinelli

Università degli Studi di Milano La Statale e Università degli Studi di Genova
Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Ilda Vagge

Politecnico di Milano
Corso di studi in Landscape Architecture – Land Landscape Heritage
coordinatore Federico Zanfi

Politecnico di Torino e Università di Torino
Corso di studi interateneo in Architettura del paesaggio
referente Federica Larcher

Queste competenze sono molto più ampie di quelle riconosciute dal DPR n.328 del 5-06-2001:
“Formano oggetto dell’attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore “paesaggistica”:

- la progettazione e la direzione relative a giardini e parchi;
- la redazione di piani paesistici;
- il restauro di parchi e giardini storici, contemplati dalla legge 20 giugno 1909, n. 364, ad esclusione delle loro componenti edilizie.”

Questa distanza tra quanto si apprende, quanto si è in grado di fare e quanto è consentito fare come professionisti iscritti all’Albo ha ricadute negative:

- sull’esercizio della professione dei giovani architetti del paesaggio, sulla soddisfazione delle loro aspettative personali, culturali ed economiche;
- sulle scelte di iscrizione, che vedono molti laureati iscriversi all’ordine degli Agronomi, per avere maggiori possibilità professionali o non iscriversi affatto;
- sulla qualità dei progetti, affidati a professionisti con competenze differenti, ma abilitati ad una più ampia scelta di attività.

La Rete nazionale dei corsi di laurea in Architettura del paesaggio: opportunità e obiettivi

La Rete dei corsi di laurea LM-3, costituitasi a partire dall’incontro nazionale a Roma il 3 febbraio 2026 intende porsi come interlocutore, insieme alla Società scientifica IASLA e alla Associazione AIAPP per avviare un confronto che possa contribuire alla Riforma delle Professioni e al loro riconoscimento, facilitando il confronto con gli Ordini in merito ai seguenti punti:

- definire con chiarezza l’attività professionale e le competenze dei laureati LM-3 Architettura del paesaggio, in coerenza con la declaratoria ministeriale e i programmi formativi universitari, per superare ingiustificati ostacoli alla professione;
- contribuire alla preparazione e alla valutazione dell’esame di Stato per l’abilitazione professionale;
- assicurare una formazione specifica attinente alla cultura del progetto di architettura del paesaggio nei corsi di laurea in Architettura dal momento che in essi l’insegnamento di Architettura del paesaggio non è più considerato tra le attività formative caratterizzanti e che i nuovi iscritti nella sezione A - settore “architettura” conservano questa abilitazione;
- risolvere il problema del riconoscimento in IFLA Europe dei corsi magistrali italiani per una abilitazione a livello internazionale.

Milano, 26 marzo 2026